

ANCORA PAURA DOPO IL VENTO



Tanta paura l'altra sera in via Dei Giardini, in pieno centro a Riccione dove è caduto un altro pino. Sul posto vigili urbani e vigili del fuoco

Cade un altro pino, sfiorata una famiglia

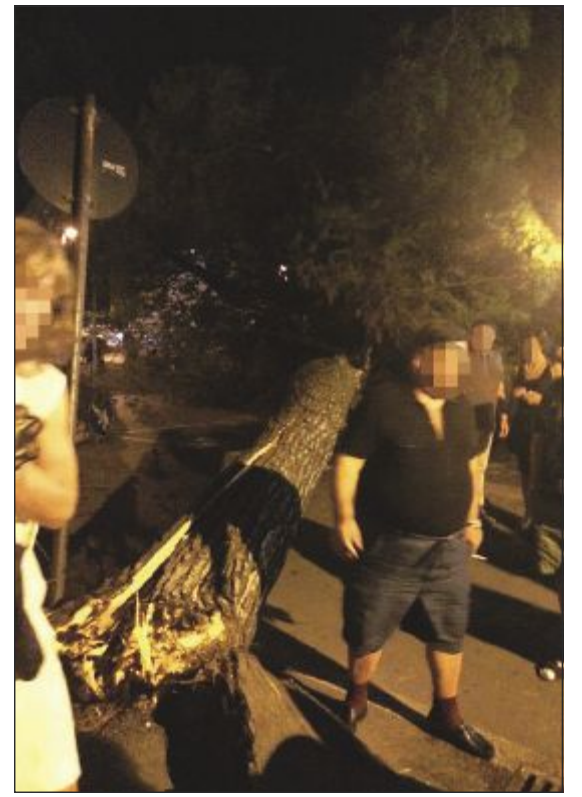
Geat: «Ci sono seimila alberi di quel tipo a Riccione e sono tutti monitorati»

La pianta ha ceduto di schianto in via dei Giardini: era appena passato il trenino con tanti bimbi

di SIMONE MASSACCESI

RICCIONE. È emergenza pini a Riccione. Dopo il crollo di lunedì mattina di un albero in viale Dante che ha procurato notevoli danni ad un'auto davanti alla farmacia "Dell'alba" e altri casi simili in via Marano, nella serata di lunedì, intorno alle 21, un forte scricchiolio ha anticipato la caduta un ulteriore pino. Questa volta il fatto è accaduto in via dei Giardini e, fortunatamente, non sono da segnalare danni a cose o persone, ma per poco. Tragedia sfiorata, infatti, per una famiglia in vacanza a Riccione che si trovava proprio sotto la pianta qualche istante prima della vicenda. I due genitori si raccontano che avrebbero promesso di comprare un piccolo giocattolo alla figlia in un'edicola davanti all'albero, in caso la stessa avesse finito di mangiare. Quando la piccola, però, ha visto il chiosco è corsa dentro la struttura attirando l'attenzione dei genitori, che le sono andati dietro. Proprio quando la famiglia si è spostata, l'albero è crollato. Una grazia divina per i vacanzieri, che si trovavano nel posto sbagliato al momento sbagliato. Qualche istante prima della caduta, inoltre, è passato anche un trenino turistico, che se fosse passato poco prima avrebbe rischiato di ritrovarsi sotto il tronco.

Il pino presentava una tenuta minore perché piantato in un terreno misto a sabbia e a causa della sua esposizione vicina al mare. «La pianta aveva subito nei mesi scorsi un piccolo intervento di alleggerimento alla chioma», informa Geat, ma non si era presentata una pe-



Già previsto un vertice sulla sicurezza delle alberature

culiare problematicità. Tecnicamente le cause che compromettono la tenuta di un albero sono gli eventi climatici e la presenza di patologie dovute ad eventuali funghi alla radice. Inoltre, a seguito di intense precipitazioni, accade che si allenti il terreno. La pianta assorbendo più acqua aumenta di peso nella parte aerea dove insiste la chioma

con conseguente compromissione della tenuta della pianta. A questo occorre aggiungere i possibili microtraumi derivanti dai lavori ai sottoservizi.

Rassicura tutti, però, l'agronomo di Geat Giovanni Moretti che afferma: «Praticamente tutte le piante sono sicure. Su seimila alberi presenti a Riccione ne sono caduti due: sono numeri bassissimi. Quelli che sono cascati erano posizionati in una zona che non li favoriva perché, essendo vicini al mare, alla base hanno della sabbia.

Quindi, è più facile che si sradichino quelli nei pressi delle spiagge. Sono comunque tutti monitorati e provvediamo ad abbattere o sostituire tutte le piante che non lo sono. Controlleremo, infine, la base dei tronchi crollati lunedì per capire la dinamica, cosicché possiamo aumentare sempre di più la sicurezza».

L'età media dei pini presenti a Riccione è di 60 anni e si divide in due gruppi, i pini risalenti agli anni venti-trenta e quelli degli anni cinquanta.

«La chioma con l'acqua si appesantisce e la terra cede»

«Gli esiti del controllo periodico delle alberature - ha affermato l'assessore all'ambiente Susanna Vicarelli - in alcuni casi portano alla sostituzione delle piante compromesse, soprattutto se si trovano a bordo strada, con altre tipologie di alberi per evitare il sopraggiungere degli stessi problemi con l'avanzare degli anni. In altri casi si procede sem-

plicemente alla piantumazione degli alberi più giovani della stessa essenza. Valuteremo attentamente l'abbattimento degli alberi a rischio per l'incolumità pubblica, garantendo allo stesso tempo la preservazione degli alberi che sono parte integrante del verde cittadino».

Per fare il punto della situazione, la prossima settimana è in programma un incontro tra i tecnici Geat e gli assessori all'ambiente e ai lavori pubblici Susanna Vicarelli e Roberto Cesarni.

Correggio, trovati da un riccionese affreschi Art Nouveau

RICCIONE. Affreschi di "Art nouveau" sono stati ritrovati in un'abitazione disabitata di Correggio dallo studioso riccionese Andrea Spaziali. L'edificio è una villa padronale di fine Ottocento priva di valore architettonico, che però al suo interno ha mostrato reperti di rara bellezza. Lo studioso, grazie a una galleria fotografica di circa 40 mila immagini iniziate a raccogliere da quando

aveva 16 anni, è riuscito a recuperare un raro acquerello realizzato da Émile Hurtré e da Jules C. Wielhorskiche, che illustra il progetto dell'affresco alla villa di Correggio. Le immagini sono giunte alla segreteria del concorso "Italian liberty", che terminerà il 31 ottobre 2015. La ricerca che lo studioso ha condotto sarà illustrata in anteprima al pubblico domani sera alle 21 presso la villa Musso-

lini di Riccione (ingresso libero), alla presentazione della monografia "Italian Liberty. Una nuova stagione dell'Art Nouveau"

Speziali mostrerà attraverso suggestive immagini attuali e dell'epoca, gli interni dell'abitazione a Correggio in confronto a cartoline e scatti fotografici del conosciuto ristorante francese "La fermette marbeuf" situato all'interno dell'Hotel Langham di Parigi.

Si potrà quindi constatare che Hurtré ha riproposto la medesima decorazione al ristorante francese in una forma di arredo che comprende anche mobili. È pensabile, perciò, che il proprietario italiano si sia innamorato della decorazione del ristorante francese tanto da portare gli artisti in Italia per affrescare la sua casa o viceversa. (Simone Massaccesi)